
QUIRINALE. SPLENDIDO ARTICOLO DI TRAVAGLIO IN DIFESA DELLA GUZZANTI

ferocibus70, sabato 11 ottobre 2014 - 19:53:25

L'ho scritto prima di Travaglio, ma ovviamente lui lo dice meglio.

C'è sul [sito della Guzzanti](#).

Se qualcuno ritiene sarebbe bene scrivere qualche rita sul blog della Guzzanti in modo da esprimerle solidarietà e rendere visibile che in Italia c'è chi non si beve le palle ed i magheggi di questa banda di delinquenti che si è impossessata del paese

QuiRiinale

Marco Travaglio 11.10.2014 [Il FattoQuotidiano](#)

Negli ultimi 22 anni centrodestra e/o centrosinistra hanno, nell'ordine: stipulato un patto con Cosa Nostra per metterle in mano lo Stato in cambio della sospensione delle stragi e del sacrificio di Paolo Borsellino e di decine di altri innocenti sterminati o feriti a Palermo, Firenze, Milano e Roma, trafficando poi indefessamente ai massimi livelli istituzionali per coprire tutto e depistare le indagini; abolito la legge Falcone antimafia che prevedeva l'arresto obbligatorio in flagrante per i falsi testimoni;

.....abrogato l'obbligo di custodia cautelare per gli indagati di mafia; accorciato la custodia cautelare per gli imputati di mafia, facendone scarcerare a centinaia per decorrenza dei termini; chiuso le supercarceri di Pianosa e Asinara, simboli del 41-bis; trasformato il 41-bis in una burletta; abolito l'ergastolo per due anni anche per le stragi di mafia; varato tre scudi fiscali (l'ultimo con la firma di Giorgio Napolitano) regalando ai mafiosi un canale di riciclaggio di Stato per ripulire i loro soldi sporchi a costi di saldo (un pizzo del 2,5% e poi del 5%) e in forma anonima; cancellato (su proposta di Napolitano) la legge Falcone sui pentiti, che infatti prima erano migliaia e dal 2000 si contano sulle dita della mano di un monco; screditato e attaccato i pentiti che facevano nomi eccellenti e i pm che indagavano sulla mafia e sui suoi complici; promosso capo del Ros e direttore del Sisde il generale Mori, protagonista della mancata perquisizione del covo di Riina e delle mancate catture di Bagarella e Provenzano, nonché del Protocollo Farfalla per legittimare i traffici dei servizi nelle celle dei mafiosi; approvato una legge sul voto di scambio che riduce le pene della legge precedente e rende impuniti i politici che comprano voti dai mafiosi; riempito di buchi il nuovo reato di autoriciclaggio che consentirebbe finalmente di recuperare miliardi di soldi sporchi parcheggiati in Svizzera anche dai mafiosi; promosso alle massime cariche dello Stato i politici che hanno mentito o taciuto su quanto sapevano della trattativa, perseguendo invece quei pochi servitori dello Stato che quell'immondo negoziato svelavano, ostacolavano o investigavano; attaccato e poi abbandonato alla più totale solitudine magistrati come Di Matteo, condannato a morte da Riina, e Scarpinato, bersaglio quasi quotidiano di minacce e avvertimenti di stampa istituzionale; protetto con silenzi vili e addirittura esaltato con servi encomi i maneggi del Quirinale per far avocare le

indagini della Procura di Palermo sulla trattativa su richiesta dell'attuale imputato Mancino; esercitato pressioni indicibili sulla Corte d'Assise di Palermo perché negasse a Riina, Bagarella e Mancino il sacrosanto diritto di presenziare all'udienza del loro processo che si terrà al Quirinale il 28 ottobre per la testimonianza di Napolitano, diritto che verrebbe riconosciuto persino a Guantanamo financo ad Hannibal The Cannibal e la cui negazione mette il processo sulla trattativa a rischio di nullità assoluta in base alla Costituzione, al Codice di procedura, alla giurisprudenza della Cassazione e della Corte europea dei diritti dell'uomo; fatti inciuci e addirittura riforma costituzionali con Berlusconi, che affidò la propria sicurezza a un boss travestito da stalliere e per 20 anni finanzia Cosa Nostra, e con gli altri amici di Dell'Utri, per quasi 30 anni al servizio di Cosa Nostra, dunque condannato a 7 anni e ora detenuto nel carcere di Parma accanto a Riina.

E ora questi manigoldi, i loro discendenti che mai ne hanno preso le distanze e i loro pennivendoli vorrebbero far credere che gli amici della mafia sono Sabina Guzzanti, rea di aver immortalato i loro crimini politici in un bel film e in un tweet provocatorio sui diritti negati a Riina e Bagarella; e il rapper Fedez, che ha osato scrivere un brano per la festa dei 5Stelle in cui si permette di cantare "Caro Napolitano, te lo dico con il cuore: o vai a testimoniare oppure passi il testimone" ed è stato subito accusato da alcuni fascistelli pidini di vilipendio del capo dello Stato, con inviti a Sky perché venga epurato da X Factor. Ma vergognatevi, se ancora sapete cosa è la vergogna: fate schifo.